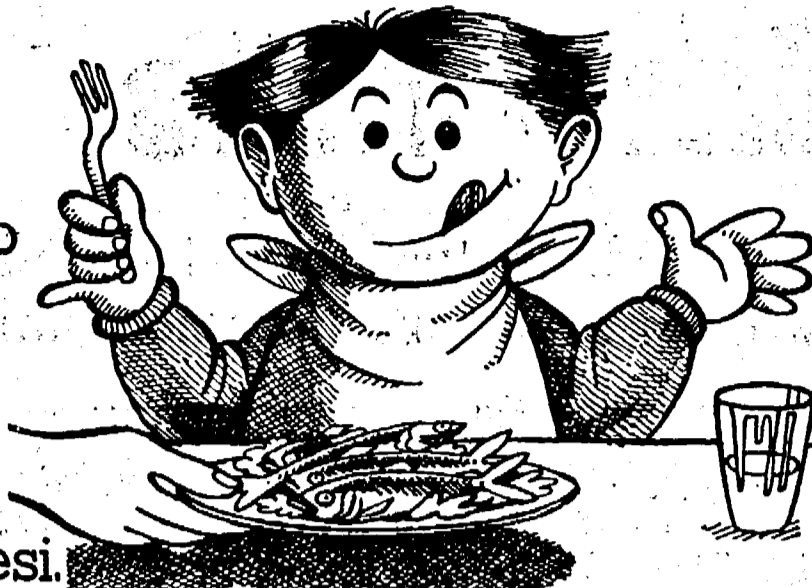


# 1 Un aiuto per la crescita

Lo iodio è tra le sostanze nutritive fondamentali per il nostro organismo. E lo iodio si trova essenzialmente nei prodotti del mare. Agisce sui meccanismi della crescita, sull'attività del sistema nervoso e contribuisce al buon andamento delle funzioni vitali. Per questo è particolarmente indicato nell'alimentazione dei bambini, per uno sviluppo sano ed equilibrato e nella dieta degli obesi.



# 2 Ricco di elementi vitali

Il pesce azzurro e i molluschi sono anche ricchi di calcio e di ferro. E' utile sapere, per esempio, che l'acciuga contiene ferro in misura superiore a qualsiasi tipo di carne, che le cozze e le ostriche ne contengono quantità ancor più rilevanti e che il calcio, di cui sono poverissime tutte le carni e molti altri pesci, è presente in misura considerevole nelle acciughe e nelle ostriche. Le acciughe e le sardine poi sono ricchissime di vitamina PP, la niacina, necessaria al funzionamento delle cellule e dotata di azione curativa e preventiva.

# 3 Un capitale di energia

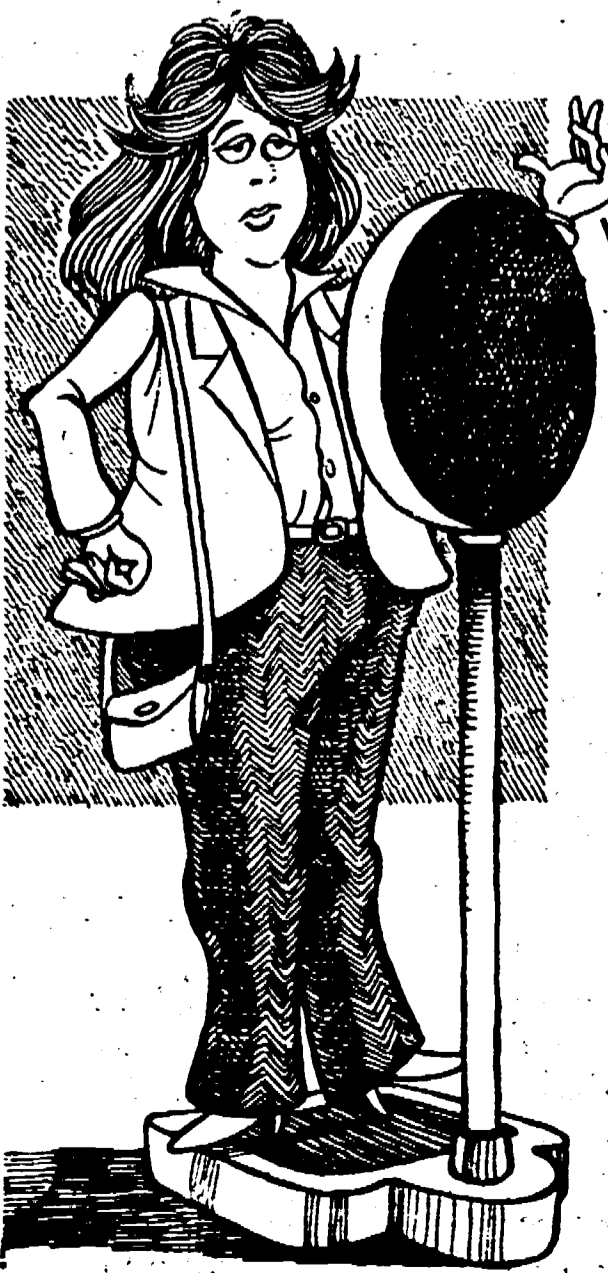
Le proteine, elementi fondamentali della vita, sono presenti nei prodotti della pesca in maggiore quantità e in migliore qualità che nella carne bovina. Esse, che rappresentano i principali fattori nutritivi contengono azoto, il materiale da costruzione delle cellule.



La scienza non è riuscita ancora a sintetizzarle in laboratorio e perciò dobbiamo trovarle nei cibi. Di proteine sono ricche le sardine e le acciughe fresche, e sappiamo che il loro contenuto proteico rimane intatto se sono sott'olio o comunque conservate.

# 4 Vince tutti in leggerezza

Tra i tanti preziosi prodotti del mare il pesce azzurro è il primo per valore energetico e nutritivo. Anche nella grande famiglia del pesce azzurro vi sono alcune specie cosiddette "grasse", ma i lipidi che contengono sono ricchi di acidi essenziali, i quali esercitano una benefica azione protettiva sul sistema circolatorio, ostacolando l'accumulo di colesterolo nel sangue.



Il mare ci nutre meglio.



Ministero della Marina Mercantile

(Dalla prima pagina) ca soluzione che qualcuno ha saputo proporre è stata quella di cercare di bloccare la campagna diffamatoria di Pisanò a suon di milioni.

A questo punto alla signora Moro si attribuiva l'intenzione di farsi interrogare di nuovo dalla Commissione di inchiesta sulla morte del marito, pur essendo «convinta che non tutti i parlamentari che ne fanno parte stiano facendo il loro dovere». E confermava il convincimento che suo marito è stato ucciso per «non aver voluto dire tutto quello che sapeva» sulla DC.

Non è vero, ha risposto in sostanza Piccoli — che la DC non abbia difeso Moro ha fatto e lo sta facendo «in tutte le sedi istituzionali, denunciando l'immonda e iniqua speculazione». Esiste la Commissione d'inchiesta parlamentare, faceva osservare ancora Piccoli: è in corso un'ampia inchiesta della magistratura, presunti gravi reati nel settore dei petroli, nell'ambito della quale si vuole appunto «colpire l'immagine di Aldo Moro. Non vogliamo quindi che si creino confusioni con nostre iniziative particolari». Poi la parte più scabrosa. L'accusa di aver cercato di «comprare»

(Dalla prima pagina) in proporzione al reddito guadagnato dal coniuge dichiarante, in una scala variabile per il 1981 da 544 mila a 216 mila lire. Viene elevato inoltre, a un milione e 350 mila lire (a fronte delle attuali 960 mila lire) il limite di reddito al di sotto del quale il coniuge può essere considerato a carico del dichiarante. «L'entrata in vigore di questa riforma — ha detto il ministro Reviglio in una conferenza stampa al termine della riunione del consiglio dei ministri — è prevista per il 1. luglio del 1981, anche

(Dalla prima pagina) se qualche effetto potrebbe sentirsi a partire da gennaio. L'ammontare complessivo dello scagione fiscale per i contribuenti, effetto della revisione delle aliquote Irfp, ammonta — ha detto Reviglio — a 1750 miliardi.

Il secondo disegno di legge ripropone l'accorpamento dell'Iva, già contenute nel «decreto» del governo Cossiga. Nel 1981, con l'accorpamento, e l'aumento per decreto dell'Iva su alcuni prodotti, si avrà un incasso per lo Stato, secondo il ministro Reviglio, di 685 miliardi in più. La manovra di politica fiscale, inve-

Il silenzio di Pisanò, secondo Piccoli, «non si riferisce evidentemente alla DC». Dunque, non viene negato il tentativo, ma solo la paternità. A chi si allude? Forse a Musselli, il petroliere latitante? Ma anche Musselli non se ne è stato zitto. E ha colto l'occasione di un'intervista rilasciata allo stesso Panorama per dire che in effetti egli ha dato in più occasioni assenti per vari milioni a Sereno Freato, ex segretario particolare di Aldo Moro, ma ne ha anche ricevuti. E questo perché tra loro due correvano rapporti di affari che non avevano comunque «niente a che fare col settore petrolifero». Con Moro il petroliere dice di avere avuto solo «rapporti di amicizia purissimi».

Ultimo episodio della giornata è stato il preannuncio che i figli di Moro querelano il ministro Pisanò. In questo intreccio di rivelazioni, di smentite, di contrasti, la verità sullo scandalo non appare certo più vicina. E ci si interroga anche sull'iniziativa presa dalla Procura romana di aprire una inchiesta su eventuali episodi connessi allo scandalo di «competenza romana». La decisione solleva interrogativi

ce, dovrebbe dare — ha detto Reviglio — un gettito in più di 205 miliardi, nel 1980, rispetto a quanto era stato previsto con il «decreto» del precedente governo. Lo scopo della manovra — ha affermato il ministro delle Finanze — è quello di consentire il finanziamento effettivo dei provvedimenti che sono all'esame del Parlamento: la fiscalizzazione degli oneri sociali, la metanizzazione del Sud, e i provvedimenti per le aziende in crisi come la Sir.

Le maggiori entrate dello Stato per l'intera operazione — circa 200 miliardi — a che

visto che sono già al lavoro numerose altre Procure sul resto del territorio nazionale. E non sembra che sia sufficiente a sciogliere gli interrogativi sull'assicurazione fornita dai vertici della Procura che non sorgeranno i problemi di «competenza» che già molti, sulla base di precedenti esperienze, temono.

C'è da sperare che la riunione della Commissione Finanze del Senato, convocata per dopodomani, cominci a gettare luce chiara sull'intera trama dello scandalo. E' al presidente della Commissione, il dc Segnana, come è noto, che giunsero già molti mesi fa i rapporti degli inquirenti sulla enorme truffa. E, anzitutto, perché egli, anziché comunicarli ai membri della Commissione, li ha tenuti finora in un cassetto? Per correttezza — ha sostenuto ieri — insomma per tutelare con le massime garanzie il segreto istruttorio. Si vedrà se la Commissione accetterà queste spiegazioni. I radicali, intanto, hanno preannunciato che intendono porre una questione di sfiducia nei confronti di Segnana.

Si attende anche l'esposizione del ministro Reviglio dinanzi alle Camere, prevista per martedì a Montecitorio

e il giorno dopo al Senato. «E' necessario — ha dichiarato ieri il socialista Giacomo Mancini — entrare con coraggio nelle zone inaccessibili dello Stato, aperte finora soltanto ai grandi vertici della DC». Ma — si è chiesto Mancini — «come non stare guardando quando sullo scenario campeggia Pisanò?».

## Il dc Segnana vuole tenere nascosti i verbali della GdF

ROMA — Remo Segnana, dotore, presidente della commissione Finanze del Senato, ha detto di non essere disposto a consegnare i verbali della GdF. Il presidente della commissione continua ad «esitare».

vrà prendere una decisione definitiva. Nel comunicato, e nelle conversazioni con i giornalisti, Segnana — pallido e nervoso, reduce da un colloquio con Fanfani — ha continuato a sostenere di non aver inabbiato per sette mesi i rapporti, ma di essere caduto in un eccesso di senso di responsabilità, credendo che i documenti fossero coperti dal segreto istruttorio. Reviglio, ministro delle Finanze, ha chiesto di plichi alla commissione — su richiesta dei comunisti — alla fine di marzo e gli stessi rapporti erano stati inviati anche alla magistratura di Treviso e alla procura della Corte dei conti a giugno del 1979.

Ora, nonostante il comunicato della presidenza del Senato diffuso giovedì sera, che invitava Segnana a non esitare a portare a conoscenza dei membri della commissione il contenuto delle relazioni «della Fiamme GdF», il presidente della commissione continua ad «esitare».

I commissari lunedì pomeriggio infatti, non discuteranno se divulgare all'esterno i rapporti o conservare il segreto sui contenuti, ma soltanto se devono accedere o meno ai documenti stessi. Insomma, una discussione preliminare alla decisione vera e propria.

g. f. m.

## Benzina a 775, rinviato l'aumento della Sip

cosa serviranno? Una parte andrà, secondo il governo, alle attività di sviluppo, alla ricerca, alla ricerca di investimenti. Ma, per il momento, al di là della manovra congiunturale o di provvedimenti urgenti non esiste — o almeno non si conosce — una politica di più ampio respiro e di intervento nelle «strutture» più evidenti dell'attuale situazione economica italiana. Né c'è un intervento programmato per affrontare la crisi di interi settori industriali del paese, come la chimica, la siderurgia o le telecomunicazioni. Sono i grandi temi sui quali, nei prossimi

giorni, si aspettano dal governo delle risposte. Un ultimo provvedimento approvato dal consiglio dei ministri è uno schema di decreto del presidente della Repubblica per rendere esecutivi l'accordo governo-sindacati sul rinnovo del contratto di lavoro del personale degli enti locali per il triennio 1979-81.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di mercoledì 5 novembre alle ore 14.

## Dollaro a 903 lire, nuova caduta del marco

conto loro portando il tasso di interesse base dall'11% (agosto) al 14,5%. Anche negli Stati Uniti si stavano determinando le condizioni per una manovra espansiva, in parte attuata con l'aumento della spesa pubblica che ha portato il deficit da 30 a 60 miliardi di dollari su base annuale. Questa apertura era avvalorata da un rallentamento nell'andamento dei prezzi e da sintomi di ripresa della

produzione che si sono manifestati a partire da luglio. L'aumento dei tassi d'interesse e l'iniziativa delle banche gela questi segni di ripresa. L'ammontamento del ministro del Tesoro William Carter a non contrapporsi alla politica economica del governo è stato ignorato dalla stessa banca centrale.

I banchieri non si limitano a scegliere Reagan. Si apprestano a condizionare anche un

## Lungo dialogo tra Pinkowski e Walesa a Varsavia

(Dalla prima pagina) retti; 6) soluzione dei casi di «repressione».

Quest'ultimo punto è risultato nuovo. Nei giorni scorsi infatti non se ne era mai parlato. Si ritiene che esso si riferisca a casi dei quali non era giunta notizia a Varsavia di qualche iniziativa non coerente con i nuovi tempi, intrapresa dalle autorità locali in centri minori.

Il comunicato aveva precisato infine che avrebbero parlato sei esponenti di «Solidarnosc», e dall'inizio

di una lunghissima intervista che tre redattori del giornale avevano loro fatto il 15 di ottobre. I leader dei sindacati intervistati sono Lech Walesa, Andrzej Gwiazda, un ingegnere elettronico di 45 anni, Bogdan Lis, un operaio di 28 anni, Bogdan Borusewicz, laureato in storia all'università cattolica di Lublino, di 31 anni, e Alina Pienkowska, una «infermiera» ai cantieri navali di Danzica, di 28 anni. Il seguito dell'intervista occupa due intere pagi-

ne interne del giornale. La redazione ha premesso al testo un breve distico nel quale si sottolinea che lo scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere, senza deformazioni, le posizioni del movimento sociale sorto dalla iniziativa degli intervistati.

La pubblicazione dell'intervista ad oltre due settimane da quando venne registrata ma proprio alla vigilia dell'incontro tra il primo ministro Pinkowski e la delegazione di «Solidarnosc» non è probabilmente casuale e ven-

va considerata ieri mattina di buon auspicio per gli imminenti colloqui. Allo stesso modo un certo allentamento della tensione ha portato il comunicato sulla visita del primo segretario del POUP Stanislaw Kania e di Pinkowski a Mosca. L'altro ieri l'importante quotidiano Zycie Warszawy aveva sottolineato che, quando la Polonia attraversa momenti difficili, «la comprensione delle nostre difficoltà» da parte dell'alleato sovietico «ha per noi un significato particolare».

ne interne del giornale. La redazione ha premesso al testo un breve distico nel quale si sottolinea che lo scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere, senza deformazioni, le posizioni del movimento sociale sorto dalla iniziativa degli intervistati.

La pubblicazione dell'intervista ad oltre due settimane da quando venne registrata ma proprio alla vigilia dell'incontro tra il primo ministro Pinkowski e la delegazione di «Solidarnosc» non è probabilmente casuale e ven-

ne interne del giornale. La redazione ha premesso al testo un breve distico nel quale si sottolinea che lo scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere, senza deformazioni, le posizioni del movimento sociale sorto dalla iniziativa degli intervistati.

## Il dottor Stranamore torna nel mondo degli anni 80

(Dalla prima pagina) Ma ciò avviene in un quadro che complessivamente ristagna: il SALT 2 deve essere ancora ratificato, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea di Madrid è a uno stallo, le trattative di Vienna segnano il passo, quelle in sede ONU seguono praticamente la stessa sorte. Il contrasto tra ciò che avviene materialmente nel campo degli armamenti e la sperequazione, rapidità di decisione, e la stanchezza e i tempi delle sedi negoziali per il loro controllo e riduzione, sta diventando troppo stridente per non destare allarme.

Ecco il punto. Occorrono una mobilitazione e una lotta di decisione, e una lotta per una rinnovata coscienza dei pericoli cui andiamo

incontro, e per sventarli. I tempi sono stretti e l'iniziativa urgente. In questi anni, forse in questi mesi, si stanno delineando meccanismi e criteri operativi erranti alla luce più tardi, ma allora saranno già irrimediabili. E' ora che si decide se si può o no arrestare quel balzo tecnologico che destabilizzerà ulteriormente il mondo e accrescerà le tentazioni e le occasioni (oggettive o soggettive che siano) di una guerra.

Si può risolvere tutto e in breve tempo? Sarebbe illusorio crederlo. Ma si può sin d'ora invertire una tendenza e porre un freno. Ci si può battere per una rapida ratifica del SALT 2, per rendere meno lente e più concrete

le trattative sugli euromissili, per riattivare quelle viennesi, per ristabilire nella Conferenza di Madrid un dialogo che favorisca nuove «misure di fiducia» in campo militare. Già questi obiettivi, se conseguiti, aprirebbero la strada a nuove possibilità di discussione e di negoziato, che a loro volta si rifletterebbero sull'insieme delle relazioni mondiali.

Le forze per questa battaglia ci sono e non è azzardato pensare che siano maggioritarie nel mondo. Bisogna quindi intraprenderla in modo non episodico, ma con la continuità, l'estensione e la tenacia richieste dalla drammatica grandezza del problema.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

31 OTTOBRE 1980

Bari	28 74 75 68 36	1
Cagliari	15 25 17 56 29	1
Firenze	12 16 20 34 76	1
Genova	63 55 86 75 25	2
Milano	43 56 35 1 68	1
Napoli	54 35 76 6 52	1
Palermo	57 49 6 23 39	1
Roma	40 67 30 33 9	1
Torino	23 54 82 73 19	1
Venezia	15 77 19 12 34	1
Napoli (2 estratto)		1
Roma (2 estratto)		2

LE QUOTE: al «2» lire 8 milioni 491.000, agli «11» 30 mila 100, al «10» 32.000.

### Precisazione

Relativamente ad un articolo apparso sul nostro giornale il 29 ottobre scorso, l'avvocato Alberto Modona precisa che il termine «inquisito» usato nei suoi confronti in ordine a fatti addebitati a Francesco Giordano, che si legano all'attività eversiva del gruppo «Unione comunista», non risponde a verità. Il legale milanese precisa che il giudice istruttore Romano D'Angelo lo ha ascoltato nella primavera scorsa in merito a persona diversa da Giordano, accusata anch'essa di partecipazione alla banda armata denominata UCC, in qualità di «testimone». E' per questo fatto che il giudice gli chiese di rinunciare al mandato di cattura.

### Processo per stupro: l'UDI è parte civile

CATANZARO — Per la prima volta un tribunale calabrese ha accettato che l'UDI si costituisca parte civile in un processo per stupro. E' accaduto ieri mattina al palazzo di Giustizia di Lamezia Terme dove si è aperto il processo per la violenza carnale subita due mesi fa da Eugenia Trunzo, 20 anni, insegnante di scuola materna di Nocera Terinese.

La ragazza aveva denunciato il suo violentatore, Giovanni Puteri, 32 anni, che il 13 agosto scorso le aveva offerto un passaggio in auto mentre lei aspettava il pullman alla periferia del paese. Durante il tragitto l'uomo ha imboccato una strada di campagna raggiungendo un luogo isolato dove ha usato violenza alla ragazza. Eugenia Trunzo, che è difesa dall'avvocata Tina Lagostena Basso, ha rotto però il muro del silenzio denunciando il suo aggressore e scrivendo una lettera all'UDI di Catanzaro chiedendo la solidarietà delle altre donne.

L'accettazione della costituzione di parte civile dell'UDI è stata accolta con soddisfazione dal numeroso pubblico femminile che gremiva l'aula del tribunale.

## Unità vacanze

**ROMA**  
Via dei Taurini 19  
Tel. 49.50.141

**PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO**